

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Bucchioni Franco Alberto

Dott. Guglielmi Fausto

Dott. Bianchi Antonio



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 27.11.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, della Città Metropolitana Genova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Genova, li 27.11.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Bucchioni Franco Alberto FIRMATO DIGITALMENTE

Dott. Guglielmi Fausto FIRMATO DIGITALMENTE

Dott. Bianchi Antonio FIRMATO DIGITALMENTE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
6. Verifica della coerenza interna	17
7. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 ...	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	24
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali	27
Fondo di riserva di cassa	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	34
INDEBITAMENTO	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI	39

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione della Città Metropolitana di Genova nominato con delibera consiliare n. 40 del 07/11/2018,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;

- che ha ricevuto in data 20/11/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, nel caso in specie si osserva che la quantificazione definitiva del fondo pluriennale vincolato avverrà in sede di riaccertamento ordinario residui;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione che risulta a zero in quanto i progetti relativi risultano completati;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero



dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) redatto ai sensi della normativa vigente, secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvati con determinazione del Sindaco n. 117 del 29/10/2018;

- delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018, approvata con determinazione del Sindaco n. 118 del 29/10/2018;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), approvato con determinazione del Sindaco n. 21 del 07/02/2018 e determinazione del Sindaco n. 125 del 22/11/2018;

- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, approvato con determinazione del Sindaco n. 124 del 14/11/2018;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 23/11/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL

TENUTO CONTO CHE

nel corso dell'esercizio 2018 l'attività di controllo contabile è stata svolta dal precedente Organo di Revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Genova fino alla nomina dello scrivente Organo di Revisione, avvenuta con deliberazione di Consiglio n. 40 del 07/11/2018.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2018 **aggiornerà** gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 18/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'allora organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 10/04/2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	34.568.149,77
di cui:	
a) Fondi vincolati	21.170.180,85
b) Fondi accantonati	4.982.461,17
c) Fondi destinati ad investimento	8.068.360,04
d) Fondi liberi	347.147,71
AVANZO/DISAVANZO	34.568.149,77

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	6.771.453,71	7.211.562,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	7.211.562,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	6.189.863,50	0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.098.244,76	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.261.418,22	825.000,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	9.730.146,00	-	-	-
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	7.211.562,00	24.329.753,63	-	-
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	53.622.583,98	previsione di competenza	58.000.000,00	54.000.000,00	54.000.000,00	54.000.000,00
			previsione di cassa	64.830.235,79	58.419.547,70		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	53.001.032,09	previsione di competenza	149.851.863,69	137.513.167,76	137.571.940,76	137.462.107,76
			previsione di cassa	153.206.849,09	110.153.894,24		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.272.955,36	previsione di competenza	8.050.000,00	4.656.200,00	4.756.200,00	4.706.200,00
			previsione di cassa	10.975.229,00	6.336.498,42		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	13.348.225,42	previsione di competenza	8.948.780,61	45.059.907,14	16.243.265,73	5.561.966,23
			previsione di cassa	13.110.621,22	18.285.422,04		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.325.938,64	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	2.490.299,74	436.352,33		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			previsione di cassa	20.000.000,00	20.000.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.589.341,21	previsione di competenza	33.355.000,00	33.355.000,00	33.355.000,00	33.355.000,00
			previsione di cassa	36.300.693,15	30.314.524,43		
TOTALE TITOLI		137.160.076,70	previsione di competenza	278.205.644,30	294.584.274,90	265.926.406,49	255.085.273,99
			previsione di cassa	300.913.927,99	243.946.239,16		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		137.160.076,70	previsione di competenza	293.295.453,28	295.409.274,90	265.926.406,49	255.085.273,99
			previsione di cassa	308.125.489,99	268.275.992,79		



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					ANNO 2019	2020	2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	92.916.415,43	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	210.240.108,45	193.039.367,76 93.422.437,99 (0,00)	193.108.140,76 108.766.964,65 (0,00)	192.848.307,76 108.141.774,03 (0,00)
			previsione di cassa	216.366.902,24	178.847.887,01		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	24.526.224,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	21.440.344,83	45.884.907,14 18.359.700,00 825.000,00	16.243.265,73 3.039.000,00 (0,00)	5.561.966,23 744.300,00 (0,00)
			previsione di cassa	22.293.415,99	14.356.500,24		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	49.380,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	41.973,36	39.504,34		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	944.324,09	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	8.260.000,00	3.130.000,00 0,00 (0,00)	3.220.000,00 0,00 (0,00)	3.320.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	8.260.000,00	3.130.000,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	20.000.000,00	20.000.000,00 0,00 (0,00)	20.000.000,00 0,00 (0,00)	20.000.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	20.000.000,00	20.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.548.592,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	33.355.000,00	33.355.000,00 32.910,00 (0,00)	33.355.000,00 0,00 (0,00)	33.355.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	37.768.007,47	28.666.583,63		
	TOTALE TITOLI	128.984.936,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	293.295.453,28	295.409.274,90 111.815.047,99 825.000,00	265.926.406,49 111.805.964,65 -	255.085.273,99 108.886.074,03 -
			previsione di cassa	304.730.299,06	245.040.475,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	128.984.936,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	293.295.453,28	295.409.274,90 111.815.047,99 825.000,00	265.926.406,49 111.805.964,65 -	255.085.273,99 108.886.074,03 -
			previsione di cassa	304.730.299,06	245.040.475,22		

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione evidenzia che la quantificazione avverrà in sede di riaccertamento ordinario residui.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	825.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	



2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento
	24.329.753,63
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
	58.419.547,70
2	Trasferimenti correnti
	110.153.894,24
3	Entrate extratributarie
	6.336.498,42
4	Entrate in conto capitale
	18.285.422,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
	436.352,33
6	Accensione prestiti
	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro
	30.314.524,43
	TOTALE TITOLI
	243.946.239,16
	TOTALE GENERALE ENTRATE
	268.275.992,79

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti
	178.847.887,01
2	Spese in conto capitale
	14.356.500,24
3	Spese per incremento attività finanziarie
	39.504,34
4	Rimborso di prestiti
	3.130.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere
	20.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro
	28.666.583,63
	TOTALE TITOLI
	245.040.475,22
	SALDO DI CASSA
	23.235.517,57

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presunto (calcolato al 13/11) ammonta ad euro 24.329.753,63 comprende la cassa vincolata per euro 17.144.958,18.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Tit.	Denominazione	Residui	Prev.comp.	Totale	Prev. Cassa
Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento					24.329.753,63
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	53.622.583,98	54.000.000,00	107.622.583,98	58.419.547,70
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	53.001.032,09	137.513.167,76	190.514.199,85	110.153.894,24
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.272.955,36	4.656.200,00	10.929.155,36	6.336.498,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	13.348.225,42	45.059.907,14	58.408.132,56	18.285.422,04
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.325.938,64	-	2.325.938,64	436.352,33
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.548.592,25	33.355.000,00	43.903.592,25	30.314.524,43
TOTALE TITOLI		139.119.327,74	294.584.274,90	433.703.602,64	243.946.239,16
Tot.generale Entrate		139.119.327,74	294.584.274,90	433.703.602,64	268.275.992,79

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
Tit.	Denominazione	Residui	Prev.comp.	Totale	Prev. Cassa
1	<i>Spese correnti</i>	92.916.415,43	193.039.367,80	285.955.783,23	178.847.887,01
2	<i>Spese in c/capitale</i>	24.526.224,48	45.884.907,14	70.411.131,62	14.356.500,24
3	<i>Spese per increm. attiv.finanziarie</i>	49.380,42	-	49.380,42	39.504,34
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	944.324,09	3.130.000,00	4.074.324,09	3.130.000,00
5	<i>anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
7	<i>Sper per conto terzi e partite di giro</i>	10.548.592,25	33.355.000,00	43.903.592,25	28.666.583,63
Tot.generale Spese		128.984.936,67	295.409.274,94	424.394.211,61	245.040.475,22
SALDO DI CASSA					23.235.517,57

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	196.169.367,76	196.328.140,76	196.168.307,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	193.039.367,76	193.108.140,76	192.848.307,76
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.130.000,00	3.220.000,00	3.320.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non ci sono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	36.060,00	19.833,00	
altre da specificare			
TOTALE	36.060,00	19.833,00	0
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
redditi di lavoro dipendente	21000,00	21000,00	21000,00
acquisto di beni e servizi	107.060,00	7.060,00	
trasferimenti correnti	29.000,00	16.333,00	
altre da specificare			
altre da specificare			
altre da specificare			
TOTALE	157.060,00	44.393,00	21.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di



dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli allegati b) e c) non sono stati inseriti in quanto non si prevede applicazione di avanzo vincolato/accantonato nel bilancio 2019/2021.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP il precedente organo di revisione ha espresso parere con verbale n 10 del 12/07/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.



L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha ritenuto necessario adottare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16 D.L.98/2011.

6.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con determinazione del Sindaco n. 21 del 07/02/2018 e con determinazione del Sindaco n. 125 del 22/11/2018.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un'entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (importi espressi in migliaia di Euro)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	825	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	825	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	54.000	54.000	54.000
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	137.513	137.572	137.462
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.656	4.756	4.706
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	45.060	16.243	5.562
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	193.039	193.108	192.848
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.200	1.200	1.200
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	191.839	191.908	191.648
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	45.885	16.243	5.562
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	45.885	16.243	5.562
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		4.330	4.420	4.520
	(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)			

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

- *restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;*
- *resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017.*

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
proventi attività di controllo e repressione di irregolar. e illeciti	650.000,00	650.000,00	650.000,00
TOTALE ENTRATE	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	279.989,39	279.989,39	279.989,39
Percentuale fondo (%)	43,07529077	43,07529077	43,07529077

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
fitti attivi da fabbricati	1.044.700,00	1.044.700,00	1.044.700,00
TOTALE ENTRATE	1.044.700,00	1.044.700,00	1.044.700,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Il Collegio dei Revisori da atto che l'Ente non ha ritenuto necessario accantonare alcun fondo crediti.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	18.599.932,08	18.599.932,08	18.599.932,08
102	imposte e tasse a carico ente	1.906.223,33	1.905.223,33	1.905.223,33
103	acquisto beni e servizi	125.195.660,29	125.288.160,29	125.282.200,29
104	trasferimenti correnti	43.365.204,30	43.322.537,30	43.306.204,30
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.148.491,15	1.057.971,21	963.854,53
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	112.500,00	87.000,00	87.000,00
110	altre spese correnti	2.711.356,61	2.847.316,55	2.703.893,23
TOTALE		193.039.367,76	193.108.140,76	192.848.307,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 723.790;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 39.430.757,62.



Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	36.888.626,36	18.599.932,08	18.599.932,08	18.599.932,08
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	2.542.131,26	1.206.223,33	1.205.223,33	1.205.223,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	39.430.757,62	19.806.155,41	19.805.155,41	19.805.155,41
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	39.430.757,62	19.806.155,41	19.805.155,41	19.805.155,41
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 39.430.757,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 33.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	168.631,00	80,00%	134.904,80	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	901.458,35	80,00%	721.166,68	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	227.488,50	50,00%	113.744,25	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Formazione	161.299,81	50,00%	80.649,91	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	1.458.877,66		1.050.465,64	108.000,00	108.000,00	108.000,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (pareggio di bilancio)"

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.



Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti da altre PA, in quanto accertati a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte della PA erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro Ente da versare al beneficiario.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1000000	908561	910042,13	1481,13	91,004213
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	650000	279989,39	279989,39	0	43,075291
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1650000	1188550,39	1190031,52	1481,13	72,12312
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1650000	1188550,39	1190031,52	1481,13	72,123122
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1000000	909204,31	910042,13	837,82	91,004213
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	650000	279989,39	279989,39	0	43,075291
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1650000	1189193,7	1190031,52	837,82	72,12312
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1650000	1189193,7	1190031,52	837,82	72,123122
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	0

ANNO 2021

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1000000	910042,13	910042,13	0	91,004213
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	650000	279989,39	279989,39	0	43,075291
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1650000	1190031,52	1190031,52	0	72,12312
<i>DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE</i>	1650000	1190031,52	1190031,52	0	72,123122
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 859.856,61 pari allo 0,4% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 945.816,55 pari allo 0,5% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 802.393,23 pari allo 0,4% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL e ammonta ad Euro 640.000,00 pari allo 0,27% delle spese finali inizialmente previste.

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente **non prevede** di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono società partecipate che presentano perdite nell'ultimo bilancio approvato e che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 12 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10 ottobre 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 12 ottobre 2017.

Le partecipazioni che risultano sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Agenzia di Sviluppo Gal Genovese srl	31,79%	fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore alla soglia minima richiesta (articolo 20 comma 2 lettera d) e articolo 26 comma 12 quinquies Tups)	cessione della partecipazione, fatta salva la possibilità di altre forme di razionalizzazione (fusione) da studiare insieme agli altri soci pubblici NOTA: Considerato che l'attività svolta dalla società in questione è finalizzata allo sviluppo economico delle aree dell'entroterra, pienamente corrispondente quindi a una delle funzioni istituzionali della Città metropolitana (articolo 1 comma 44 lettera e) della legge		



			56/2014), la procedura per la cessione non è ancora stata avviata in quanto sono tuttora al vaglio possibili altre soluzioni di razionalizzazione con gli altri soci.		
Banca popolare Etica Soc. Coop. per Azioni	0,028%	Mancanza dei requisiti di all'articolo 4 Tups relativi all'oggetto e all'attività sociale	cessione della partecipazione NOTA: L'articolo 1, comma 891 della legge di Bilancio 2018 ha modificato il Tups introducendo il comma 9-ter dell'articolo 4, ai sensi del quale è possibile per la P.A. "acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima". Con tale modifica la legge di Bilancio, legittimando la possibilità di detenere partecipazioni micro, ha inteso promuovere la partecipazione degli enti locali negli istituti bancari di finanza etica e sostenibile in ragione della specifica finalità di interesse		

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

			<p>generale che gli stessi, ai sensi della legge n. 232/2016 (legge di Bilancio 2017), sono chiamati a perseguire. Sulla base di tale modifica normativa e dell'attività svolta dalla società in campo economico, effettuata per di più con apprezzati fini solidaristici e connessa, seppur indirettamente, alla funzione fondamentale dello sviluppo economico attribuita alla Città metropolitana, si è ritenuto di non procedere ancora all'alienazione della partecipazione.</p>		
Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.	50,53%	Rilevata la situazione di cui all'articolo 20 comma 2 lettera b)	<p>non procedere ad una cessione immediata della partecipazione, bensì di individuare, insieme agli altri soci, entro il termine di dodici mesi, un diverso percorso di razionalizzazione della società stessa (fusione o, in subordine, cessione). A seguito di tale decisione, sono stati avviati contatti tra i soci di ATP S.p.A e il Comune di Genova, detentore del 100% delle azioni di AMT S.p.A., per arrivare ad una fusione delle due società. Con deliberazione n. 24 del 22 novembre 2017,</p>	28 febbraio 2018	



			<p>il Consiglio metropolitano ha approvato il progetto di fusione per incorporazione tra AMT S.p.A. e ATP S.p.A. Tale progetto, preliminarmente fatto proprio anche dagli altri soci delle due società, è stato approvato nelle assemblee straordinarie di AMT S.p.A e ATP S.p.A. tenutesi il 30 novembre 2017. La fusione si è perfezionata il 28 febbraio 2018 e ATP S.p.A. è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 09/03/2018. ATP Esercizio SRL risulta ora una controllata di AMT S.p.A.</p>		
Partecipazioni indirette detenute tramite A.T.P. S.p.A.:					
a) Sessanta milioni di Chilometri – Esercizio S.C. a R.L.	21,00%		Vedi Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.	Vedi Azienda Provinciale Trasporti S.p.a. NOTA: questa partecipazione è stata acquisita da AMT spa a seguito della fusione per incorporazione di ATP spa. Nell'Assemblea di AMT spa dell'8 maggio 2018 ne è stata autorizzata la dismissione in quanto non considerata di interesse strategico	
b) APAM Esercizio S.p.A.	0,011%		Vedi Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.	Vedi Azienda Provinciale Trasporti S.p.a. NOTA: questa partecipazione è stata acquisita	


CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

				da AMT spa a seguito della fusione per incorporazione di ATP spa. Nell'Assemblea di AMT spa dell'8 maggio 2018 ne è stata autorizzata la dismissione in quanto non considerata di interesse strategico	
c) Valli Entroterra Genovese (Vega) S.C. a R.L.	5%		Vedi Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.	Vedi Azienda Provinciale Trasporti S.p.a. NOTA: questa partecipazione è stata acquisita da AMT spa a seguito della fusione per incorporazione di ATP spa. Nell'Assemblea di AMT spa dell'8 maggio 2018 ne è stata autorizzata la dismissione in quanto non considerata di interesse strategico	
Partecipazioni per le quali era già stata disposta la dismissione con provvedimenti anteriori la Revisione straordinaria:					
a) ForMare – Polo nazionale e Formazione per lo Shipping S.C. a R.L.	5%	Disposta dismissione con Deliberazione Commissario straordinario n. 28/2014	Espletate infruttuosamente procedure di evidenza pubblica, disposta l'applicazione dell'articolo 2437-ter Codice civile, previa ulteriore tentativo di offerta di vendita a trattativa privata alla società e/o ai soci		
b) Rete Fidi Liguria	0,00115%	Disposta dismissione con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 5/2016	Cessione alla società del valore nominale delle azioni pari a 17.971,00 euro	14 novembre 2018	



Garanzie rilasciate

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	825.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	45.059.907,14	16.243.265,73	5.561.966,23
direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	45.884.907,14	16.243.265,73	5.561.966,23
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	1.741.263,25	1.395.300,00	1.133.491,15	1.042.971,21	948.853,53
entrate correnti	119.355.227,38	124.017.515,05	109.854.931,67	215.901.863,69	196.169.367,76
% su entrate correnti	1,46%	1,13%	1,03%	0,48%	0,48%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si dà atto che gli importi relativi agli interessi passivi indicati nella tabella si riferiscono, per quanto concerne l'anno 2018 alla previsione definitiva e, per quanto concerne il triennio 2019-2021, alla previsione iniziale (con arrotondamento).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	47.418.058,14	39.259.194,97	31.013.455,36	27.891.032,71	24.677.960,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	8.158.863,17	8.245.739,61	3.122.422,65	3.213.072,62	3.309.154,94
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	39.259.194,97	31.013.455,36	27.891.032,71	24.677.960,09	21.368.805,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.741.263,25	1.388.989,17	1.132.791,13	1.042.421,19	948.154,53
Quota capitale	8.158.863,17	8.245.739,61	3.122.422,65	3.213.072,62	3.309.154,94
Totale	9.900.126,42	9.634.728,78	4.255.213,78	4.255.493,81	4.257.309,47

Si dà atto che gli importi relativi agli interessi passivi indicati nella tabella si riferiscono, per quanto concerne l'anno 2018 agli importi effettivamente impegnati e, per quanto concerne il triennio 2019-2021, agli importi di previsione (senza arrotondamento).



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

In merito alle voci prestiti rimborsati/quota capitale si precisa che la somma indicata nel bilancio di previsione è stata arrotondata rispetto alle somme indicate nei prospetti precedenti, ovvero anno 2019 Euro 3.122.422,65 in bilancio Euro 3.130.000,00, anno 2020 Euro 3.213.072,62 in bilancio Euro 3.220.000, anno 2021 Euro 3.309.154,94 in bilancio Euro 3.320.000,00.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato che dovrà essere ulteriormente aggiornato con successiva delibera;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato (che dovrà essere ulteriormente aggiornato con successiva delibera) e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal precedente organo di revisione sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, raccomandando all'Ente di rideterminare il Fondo Pluriennale Vincolato prima dell'approvazione del conto consuntivo 2018 e, in caso di eventuali variazioni sulle normative applicate nella redazione di tale documento, di apportare le modifiche necessarie.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Bucchioni Franco Alberto FIRMATO DIGITALMENTE

Dott. Guglielmi Fausto FIRMATO DIGITALMENTE

Dott. Bianchi Antonio FIRMATO DIGITALMENTE